

Vittime della strada Attesa per la legge su chi causa gli schianti

Medolago. Domenica si terrà la Giornata mondiale Vicino l'ok alla norma sul reato di omicidio stradale Il presidente Carminati: ci sarà la certezza della pena

MEDOLAGO

ANGELO MONZANI

Domenica a Medolago si terrà la Giornata mondiale in ricordo delle «Vittime della strada» sezione di Bergamo». Un appuntamento caratterizzato quest'anno dalla buona notizia dell'iter legislativo, in dirittura d'arrivo, che mira all'introduzione del reato di omicidio stradale e del reato di lesioni personali stradali. Due obiettivi per i quali la sezione dell'Aifvs di Bergamo nel 2009 ha raccolto più di mille firme.

Il programma della giornata prevede il ritrovo alle 10,30

■ **Cala il numero dei decessi: più informazione, prevenzione e controlli**

nella chiesa parrocchiale Santa Maria Assunta di Medolago per la Messa celebrata da monsignor Vittorio Nozza, vicario episcopale, e concelebrata dal parroco di Medolago don Lorenzo Nava, in ricordo di tutte le vittime della strada.

Alle 12, al Centro culturale «A. Rosmini», si terrà l'incontro con le autorità e alle 12,45 pranzo al ristorante «Bell'Adda» in piazza Papa Giovanni XXIII a Medolago, per vivere un momento d'insieme tra tutti i familiari delle vittime di strada e avere un'occasione potersi scambiarsi impressioni e informazioni. Quest'anno l'Associazione nazionale Aifvs festeggia il ventennale di questa giornata, mentre l'Onu il decimo anno, avendola introdotta nel 2005.

«Questa giornata per noi familiari ha un significato particolare perché è la giornata dedicata ai nostri cari che ci hanno lasciato – spiega il presi-

dente dell'Aifvs di Bergamo, Ivanni Carminati –. Inoltre la giornata è un momento di incontro tra tutti i familiari delle vittime della strada della provincia di Bergamo: un'occasione unica per conoscersi e scambiarsi le proprie impressioni».

Dolore e comprensione

«Diversi i momenti della giornata – continua Carminati – dalla Messa che ci riunisce in preghiera per i nostri cari, al convegno con le autorità per apprendere le ultime novità legislative e al pranzo comunitario che ci permette di passare qualche ora assieme. Ognuno può esprimere il proprio dolore sapendo di incontrare altre persone che hanno provato la stessa esperienza e quindi di aprire il proprio cuore e dare sfogo ai propri sentimenti e pensieri sapendo di essere compreso».

Durante la giornata mon-



I volti delle vittime della strada sui pannelli dell'associazione

diale in ricordo delle Vittime della Strada ci sarà un punto informativo di sensibilizzazione con le foto delle vittime della strada bergamasche: un modo per invitare a una guida sicura e al rispetto delle regole stradali.

La novità normativa

«La nuova legge per l'introduzione del reato di omicidio stradale e del reato di lesioni personali stradali – spiega il presidente dell'Aifvs Bergamo, commentando la legge di prossima approvazione – deve ritornare al Senato dopo le modifiche fatte dalla Camera dei deputati. Questo traguardo, che verrà tagliato a breve, è per la nostra Associazione una

grande soddisfazione perché ci sarà la certezza della pena. Chi era condannato per omicidio colposo aveva una pena che andava dai 2 ai 6 anni al massimo, che col patteggiamento o il rito abbreviato veniva ridotta di un terzo e nessuno finiva in galera perché i giudici applicavano il minimo della pena. Per esempio uno ubriaco che causava un incidente, dopo gli accertamenti era subito libero».

I dati e le cause

Commentando gli ultimi dati relativi al 2015, aggiornati al 7 novembre, Carminati osserva: «Il minor numero di vittime dal 2007, da quando l'associazione ha iniziato a monitorare

le vittime, è stato il 2012 con 52 morti, il massimo nel 2007 con 129. In media c'è una vittima ogni tre giorni. Tanti i fattori da considerare che hanno contribuito a diminuire gli incidenti nella nostra provincia: più informazione e prevenzione, più controlli, sanzioni più elevate, e la consapevolezza che un incidente non è frutto di un caso accidentale, ma per il 95% è causato da un errore umano. Un aspetto che comprende la guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti, la componente della velocità, l'uso improprio del telefonino e il mancato rispetto delle regole del codice della strada».